

Carissima Madre

Eccomi a dirigerle miei caratteri da lei molto sospirati,  
quantunque più tardi del promesso col Papa, ma  
lasciando andare il perché non mantenni la  
parola, le darò in questa mia notizia della mia  
salute e de' miei studi.

La mia salute, volendolo Iddio è buona, e preghero Iddio  
che me la possa sempre accordare buona, affine di  
potere continuare i miei studi, nei quali procurero  
di applicarmi in quest'anno più che potrò, per  
essere di contento a loro che tanto il desiderano.

La prego di dire al Papa che seguiti pure la  
descrizione del suo viaggio, per portarmela più  
presto che può, e così avrò il contento di leggerla.

La prego inoltre dei rispetti al Papa e un abbraccio.

ai fratelli, e i saluti a tutti di casa, e specialmente a

Don Michele, a Don Pietro, e al curato di Gaffignano,

e facendole i miei più distinti doveri, mi dichiaro con

tutta la sincerità possibile il suo.

Da Lodi il giorno 29 52  
11

Aff<sup>mo</sup> figlio  
Nicolo



Alla signora Contessa Maddalena  
Calciati Casati

Piacenza

